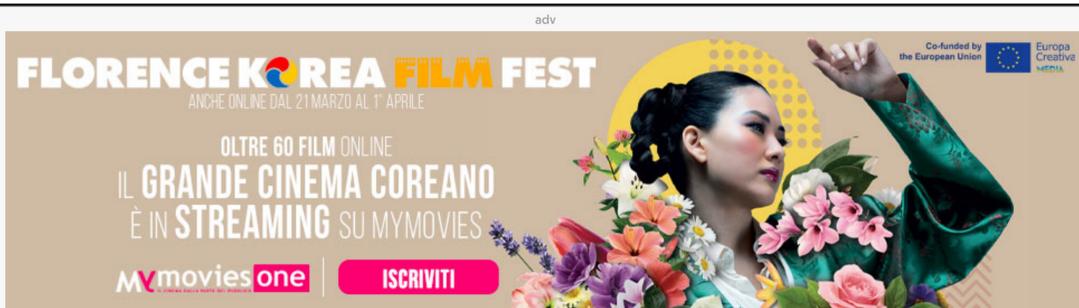


Cultura

CERCA



R CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM



Benvenuti nello studio di William Kentridge. In mostra a Venezia nove video dell'artista sudafricano



di Giulia Boero

“Self-Portrait as a Coffee-Pot” dal 17 aprile al 24 novembre all'Arsenale Institute for Politics of Representation

31 MARZO 2024 ALLE 07:00

2 MINUTI DI LETTURA



Torna in Italia l'artista sudafricano **William Kentridge** con la mostra *Self-Portrait as a Coffee-Pot*. Questa volta a Venezia, dal 17 aprile al 24 novembre 2024, all'**Arsenale Institute for Politics of Representation**. Nove episodi video (da trenta minuti) girati nel suo studio a **Johannesburg** durante la pandemia (poi completati nel 2023) e anche per questo originariamente pensati per essere fruiti online, al cellulare o in televisione. Un esperimento di **incarnazione fisica** e di **esperienza del reale nell'era digitale**, oltre che una riflessione su ciò che oggi accade **nel cervello e nello studio di un artista**.

Alla base della serie video il tentativo di affrontare la natura delle **emozioni** e della **memoria umana**, oltre al rapporto tra conoscenza, desiderio, etica, pratica e responsabilità. «Le riprese sono iniziate durante il **primo lockdown** e lo studio imitava gli **spazi chiusi del Covid**», racconta Kentridge. «Ma lo studio è anche una testa espansa, una camera di pensieri e riflessioni dove tutti i disegni, le foto e i residui sulle pareti si trasformano nei pensieri stessi».

Per restituire l'**atmosfera domestica**, chiusa del laboratorio di Kentridge, l'Arsenale ha **ricreato parzialmente lo studio** in cui è stata realizzata la serie (stanze da letto, salotto e cucina) in collaborazione con la **curatrice Carolyn Christov-Bakargiev**, amica dell'artista e autrice della sua celebre monografia pubblicata nel 1998. Accanto a **monitor** e **cellulari** che garantiscono la fruizione dei video, **documenti dell'Internationale Situazioniste** e **opere di anti-arte** di artisti pre e post situazionisti.

William Kentridge è conosciuto soprattutto per i suoi **cortometraggi animati**, le **sculture** e le **produzioni teatrali** realizzate negli ultimi quarant'anni. La nuova serie visuale, ora presentata a Venezia e partire da giugno disponibile in streaming sulla piattaforma Mubi, vuole essere un **inno alla libertà artistica** e rilevare al contempo la **mancaanza di libertà tipica degli spazi chiusi nell'era digitale**. Esercizi di espansione e miglioramento dell'intelligenza umana (attraverso il rapporto tra pittura e spartiti musicali, danza e disegno) nell'epoca in cui Intelligenza Artificiale e uso crescente dei social media sembrano atrofizzare le nostre capacità cognitive ed emotive. Così, in questa cornice, i *doppelgänger* dell'autore, i suoi “doppi”, altri da sé ma uguali, dibattono su diverse questioni: come funziona la memoria? Cosa crea il sé? Perché la storia va sempre storta?



Kentridge è stato ospitato negli anni da musei come il Moma di New York, il Louvre di Parigi, la Whitechapel Gallery di Londra, il Reina Sofia di Madrid. Ora, anche a Venezia, la scelta dello spazio espositivo non è casuale: l'**Arsenale Institute for Politics of Representation** - diretto dal filosofo **Wolfgang Scheppe** - è dedicato a ricerche e mostre sulla **critica dello spettacolo** che indagano la **politica della rappresentazione nello spirito del Situazionismo**. E dispone di un ricco archivio legato ai movimenti d'avanguardia dell'inizio del XX secolo, soprattutto Raymond Roussel, Marcel Duchamp, DADA, i surrealisti, i letteristi e i situazionisti.

In occasione del vernissage, l'autore sarà impegnato in alcuni eventi, online e offline. Interverrà all'**Università Ca' Foscari** di Venezia venerdì 19 aprile dalle 11 alle 13, nella storica Aula Magna Silvio Trentin a Ca' Dolfin dove un tempo era collocata la serie di **dipinti del Tiepolo** che rappresentano teatralmente battaglie e scene dell'espansione dell'Impero Romano prima che venissero rimosse alla fine dell'Ottocento. Un tema che attraversa la poetica dell'artista rispetto al **senso della perdita e della storia**.

Mentre da lunedì 15 a venerdì 19 aprile, durante la settimana di apertura della Biennale, Kentridge e Christov-Bakargiev **converseranno con ospiti speciali** davanti a un whisky (dalle 23.00 a mezzanotte, in diretta streaming sull'account Instagram @williamkentridgestudio). *Midnight Whisky Talks*, **dialoghi improvvisati** al secondo piano dell'Arsenale Institute, in un ambiente che ricorda lo spazio domestico temporaneo, decorato con documenti situazionisti e opere anti-arte degli anni '50 e '60. Presumibilmente abitato da una **coppia immaginaria di intellettuali del XX secolo**.



VIDEO DEL GIORNO



Basilica di San Pietro: Veglia pasquale. La diretta

Leggi anche

Venezia, davanti Palazzo Ducale spuntano 12 sculture 'ingombranti'. La polemica: "La città usata come vetrina per fare soldi"

L'arcangelo di Anselm Kiefer vola nel cortile di Palazzo Strozzi

Biennale, appello per boicottare Israele. Il ministro Sangiuliano: "Inaccettabile, la mostra è spazio di libertà"

Raccomandati per te

Moscagate, è Viktor Medvechuk il padrino dello scandalo corruzione all'Europarlamento. Ecco chi è lo storico amico di Putin scambiato con 200 Azov

TikTok e Instagram, con i video cambia il modo di vendere casa

Turchia, 61 milioni alle urne, in bilico Istanbul e il futuro di Erdogan

Auto, ecco il bonus per installare Gpl o metano sulle benzina